

UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIÀ**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto è narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA: _____

SELVA: _____

SATIRA: _____



Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, è interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA: _____

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

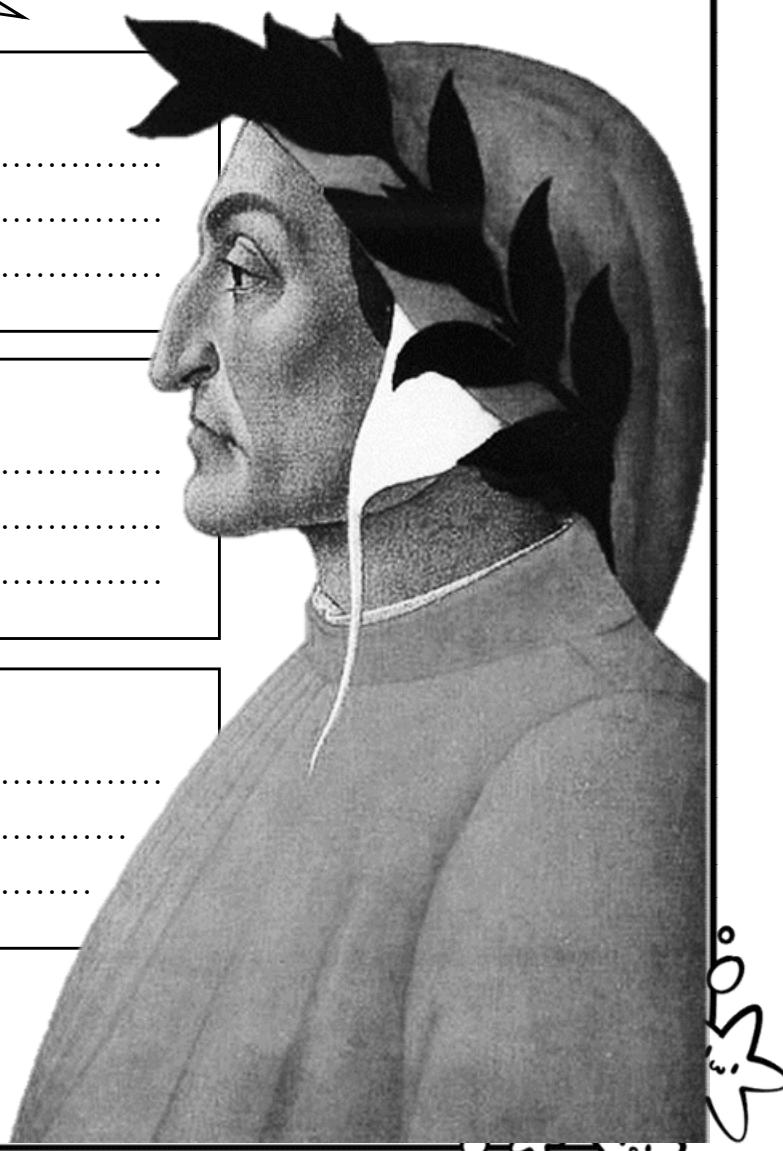
.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....



UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIÀ**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto è narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA: _____

SELVA: _____

SATIRA: _____



CORREVA L'ANNO TAL DEI TALI, E L'OROLOGIO DELLA TORRE SUONAVA LE DIECI BATTENDO VENTI RINTOCCHI PERCHÉ ERA BALBUZIENTE. IN QUEL MOMENTO TOPOLINO E PIPPO MIETEVAVANO APPLASI RECITANDO UNA GRANDE COMMEDIA ANZI UNA... **DIVINA COMMEDIA**, NELLA QUALE TOPOLINO FACEVA LA PARTE DI DANTE, NIENTEMENO... E PIPPO, NATURALMENTE, FACEVA VIRGILIO, NIENTE... POPODIMENO!

Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, è interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA: _____

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

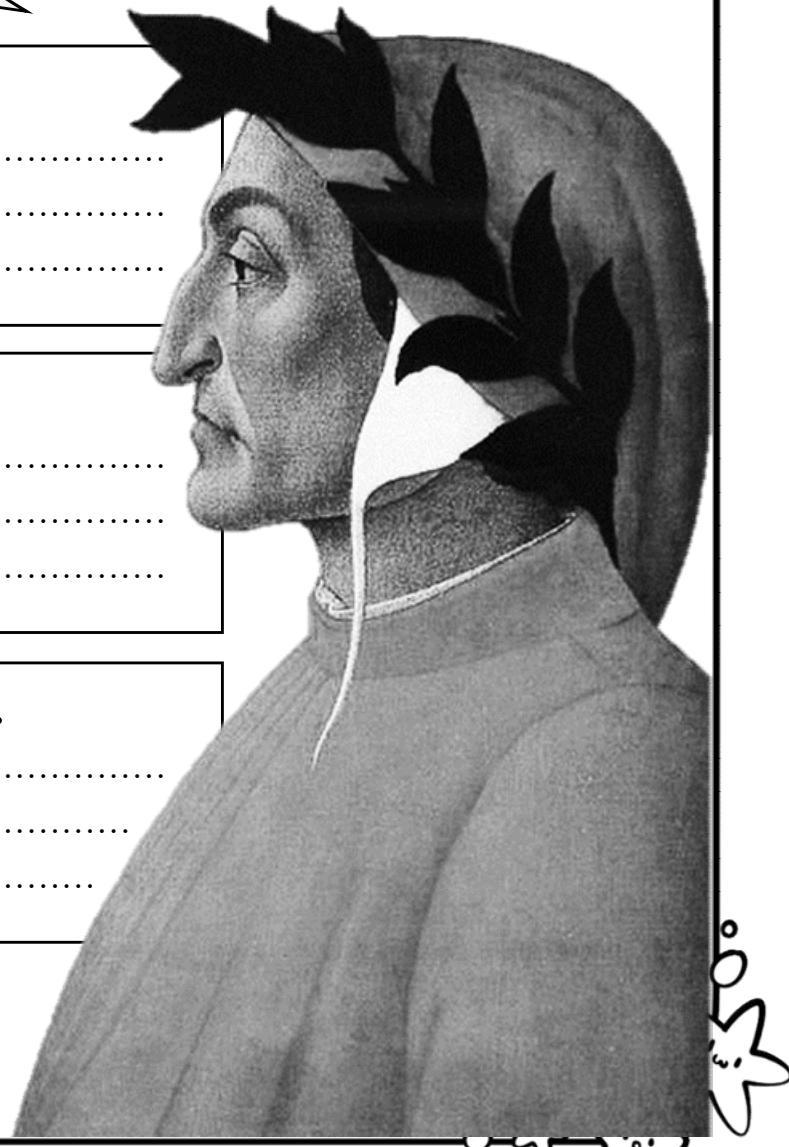
.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....



UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIÀ**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto è narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA: _____

SELVA: _____

SATIRA: _____



Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, è interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA: _____

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

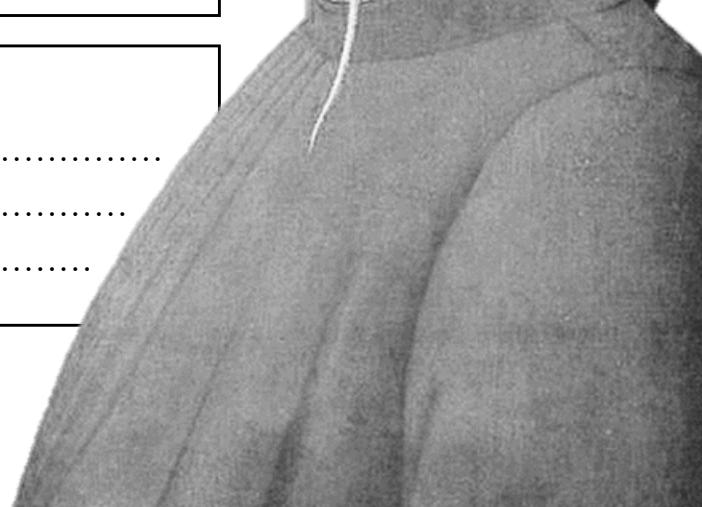
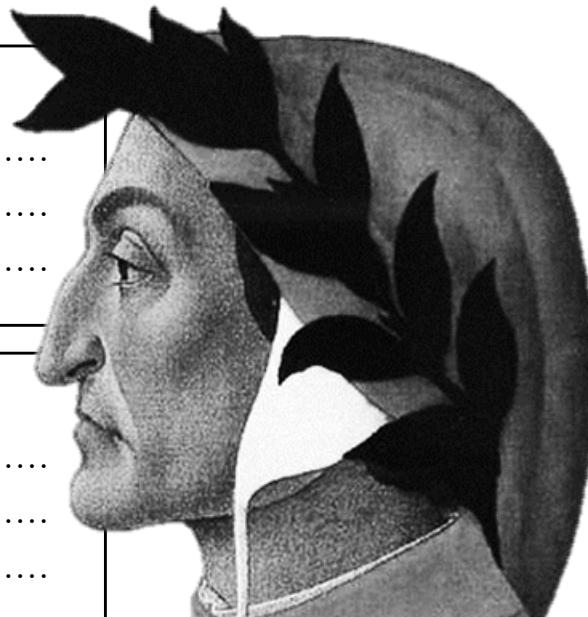
.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....



UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIÀ**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto è narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA: _____

SELVA: _____

SATIRA: _____



Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, è interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA: _____

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....



UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIÀ**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto è narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA: _____

SELVA: _____

SATIRA: _____



CORREVA L'ANNO TAL DEI TALI, E L'OROLOGIO DELLA TORRE SUONAVA LE DIECI BATTENDO VENTI RINTOCCHI PERCHÉ ERA BALBUZIENTE. IN QUEL MOMENTO TOPOLINO E PIPPO MIETEVAVANO APPLASI RECITANDO UNA GRANDE COMMEDIA ANZI UNA... **DIVINA COMMEDIA**, NELLA QUALE TOPOLINO FACEVA LA PARTE DI DANTE, NIENTEMENO... E PIPPO, NATURALMENTE, FACEVA VIRGILIO, NIENTE... POPODIMENO!

Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, è interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA: _____

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

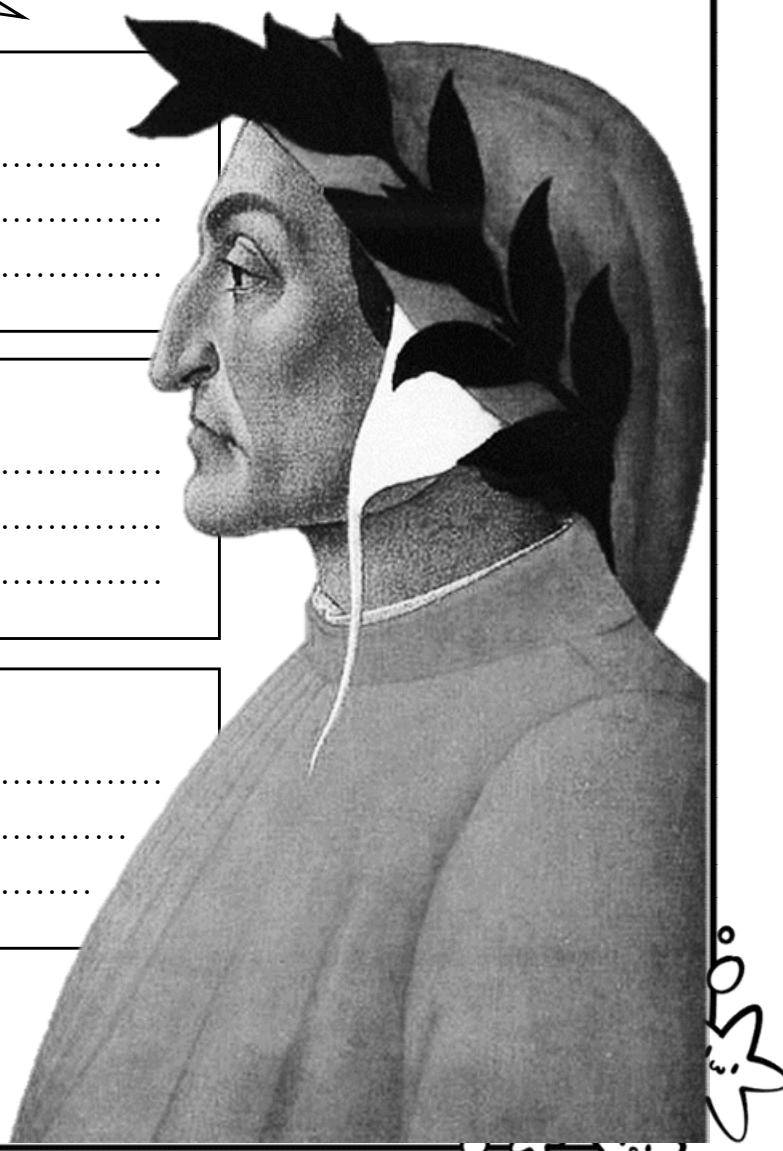
.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....



UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIÀ**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto è narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA: _____

SELVA: _____

SATIRA: _____



CORREVA L'ANNO TAL DEI TALI, E L'OROLOGIO DELLA TORRE SUONAVA LE DIECI BATTENDO VENTI RINTOCCHI PERCHÉ ERA BALBUZIENTE. IN QUEL MOMENTO TOPOLINO E PIPPO MIETEVAVANO APPLASI RECITANDO UNA GRANDE COMMEDIA ANZI UNA... **DIVINA COMMEDIA**, NELLA QUALE TOPOLINO FACEVA LA PARTE DI DANTE, NIENTEMENO... E PIPPO, NATURALMENTE, FACEVA VIRGILIO, NIENTE... POPODIMENO!

Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, è interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA: _____

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

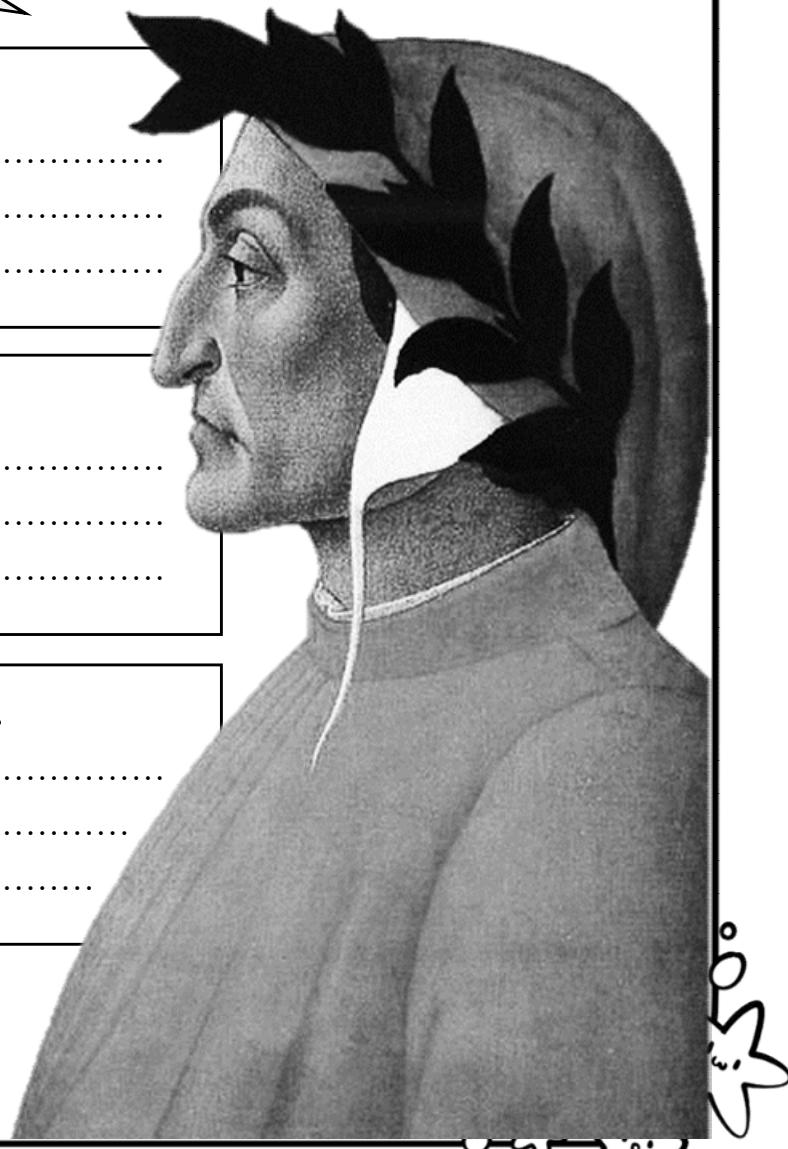
.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....



UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



25 Marzo DANTEDI' - LA GIORNATA DI DANTE ALIGHIERI

Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIA**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto e' narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA:

SELVA:

SATIRA:



Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, e' interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA:

25 Marzo
DANTEDÌ - LA GIORNATA DI DANTE ALIGHIERI

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

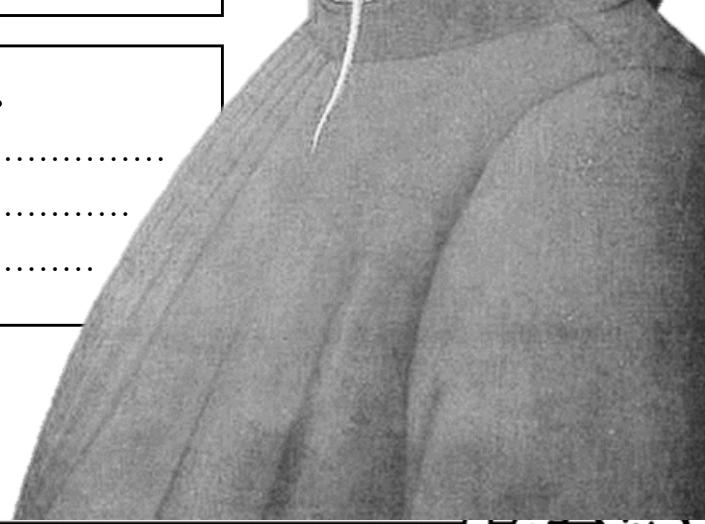
.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....



UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIÀ**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto è narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA: _____

SELVA: _____

SATIRA: _____



CORREVA L'ANNO TAL DEI TALI, E L'OROLOGIO DELLA TORRE SUONAVA LE DIECI BATTENDO VENTI RINTOCCHI PERCHÉ ERA BALBUZIENTE. IN QUEL MOMENTO TOPOLINO E PIPPO MIETEVAVANO APPLASI RECITANDO UNA GRANDE COMMEDIA ANZI UNA... **DIVINA COMMEDIA**, NELLA QUALE TOPOLINO FACEVA LA PARTE DI DANTE, NIENTEMENO... E PIPPO, NATURALMENTE, FACEVA VIRGILIO, NIENTE... POPODIMENO!

Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, è interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA: _____

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

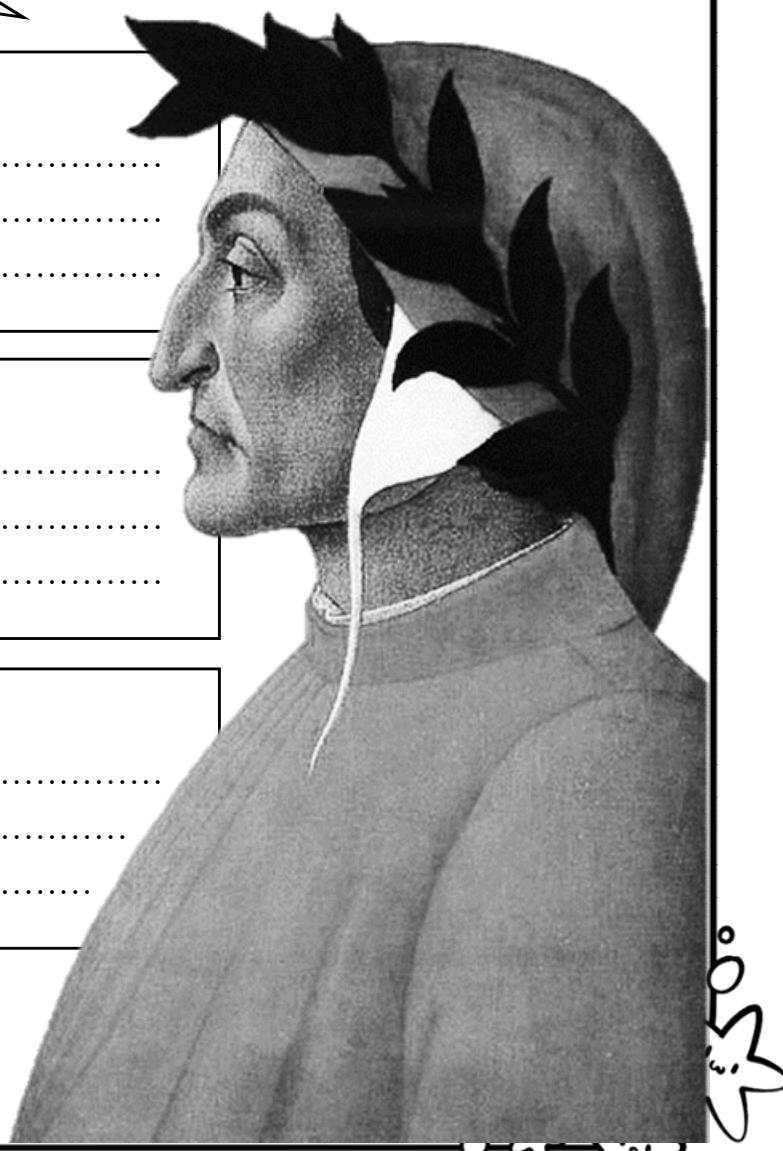
.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....



UN ITALIANO ILLUSTRE



Il tredicesimo secolo in Italia fu un periodo molto favorevole per le arti. Durante questo secolo nacquero moltissimi artisti, scrittori, poeti, scultori che diedero lustro alla nostra penisola. Uno di questi fu Durante Alighieri, detto dai contemporanei – che amavano i diminutivi. **DANTE ALIGHIERI**.

Dante nacque a Firenze nel 1265 e fu un grandissimo poeta. Ma non si occupava solo di poesia, era infatti un uomo molto attento ai problemi della sua città e molto impegnato in politica. La sua attività di scrittura ci ha

lasciato numerosi sonetti (una forma di poesia molto in voga all'epoca), alcune canzoni (altre poesie, più lunghe dei sonetti) dedicate a Beatrice, la donna da lui amata, ma soprattutto il suo capolavoro indiscutibile:

LA DIVINA COMMEDIA.

LA DIVINA COMMEDIA

Nella sua opera più importante Dante immagina di trovarsi, durante una passeggiata, in un bosco scuro dal quale prende il via un fantastico viaggio nell'oltretomba cristiano. Il poeta visita l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso e durante il suo percorso incontra numerosi personaggi famosi del passato, ma anche persone da lui conosciute e morte da poco. Tutta l'opera è scritta in rima, utilizzando versi endecasillabi. Si tratta di un lavoro enorme, che deve aver richiesto all'autore non solo molto tempo e molta bravura, ma anche molta fantasia. Dante, mentre scriveva la Divina Commedia, si è anche divertito a mettere all'Inferno o in Purgatorio persone da lui conosciute e ormai morte con le quali non andava d'accordo o che gli avevano fatto dei torti; in questo modo, sebbene in un modo molto particolare, si è preso una piccola rivincita su di loro.

LA MIA OPERA E
LA MIA FIGURA
HANNO ISPIRATO
MOLTO ARTISTI
NEL CORSO DEI
SECOLI.. UNO DI
QUESTI E'
**MARCELLO
TONINELLI**, UN
ILLUSTRATORE
ITALIANO CHE HA
TRASFORMATO
LA DIVINA
COMMEDIA IN...
UN FUMETTO!!!



Nel suo fumetto **SATIRICO** ispirato alla Divina Commedia, Marcello presenta l'opera dantesca nel format della **STRISCIÀ**, ovvero in piccole sequenze autoconclusive di tre o quattro vignette. Sebbene in linea generale la trasposizione sia abbastanza fedele per quanto riguarda gli incontri del Sommo Poeta nell'aldila', il tutto è narrato in ottica ironica, spesso con riferimenti anacronistici e situazioni divertenti, come nella striscia qui di seguito.



Conosci queste parole contenute nel fumetto (e nella Divina Commedia)?

FIERA: _____

SELVA: _____

SATIRA: _____



CORREVA L'ANNO TAL DEI TALI, E L'OROLOGIO DELLA TORRE SUONAVA LE DIECI BATTENDO VENTI RINTOCCHI PERCHÉ ERA BALBUZIENTE. IN QUEL MOMENTO TOPOLINO E PIPPO MIETEVAVANO APPLASI RECITANDO UNA GRANDE COMMEDIA ANZI UNA... **DIVINA COMMEDIA**, NELLA QUALE TOPOLINO FACEVA LA PARTE DI DANTE, NIENTEMENO... E PIPPO, NATURALMENTE, FACEVA VIRGILIO, NIENTE... POPODIMENO!

Nel 1949 anche i fumettisti Disney decisero di creare una **PARODIA** a fumetti della Divina Commedia, usando i famosi personaggi del marchio disneyano: **L'INFERNO DI TOPOLINO**, che copre solo la prima parte del capolavoro dantesco. Dante, ovviamente, è interpretato da Topolino, mentre Pippo veste i panni di Virgilio, la sua guida nel Regno dell'Oltretomba.

Ecco un'altra parola non molto nota! Cercane il significato e riportalo qui:

PARODIA: _____

DANTE È, DANTE NON È...

Eccolo qui, Dante Alighieri, rappresentato da Sandro Botticelli dopo la sua morte. Solitamente lo vediamo raffigurato con una lunga tonaca rossa, l'abito tipico dell'**ARTE DEGLI SPEZIALI**, l'associazione di cui faceva parte e che gli permetteva di partecipare alla politica di Firenze. Lo vediamo spesso anche con la corona d'alloro dei poeti e con un libro in mano.

Ma forse dante stesso non sarebbe stato molto d'accordo con questa rappresentazione... facciamo parlare lui!

In questo abito ingombrante non mi sento a mio agio. Preferisco l'armatura da **CAVALIERE**. Prima di essere poeta, infatti, sono stato un valoroso cavaliere alla battaglia di Campaldino, dove ho combattuto con onore. Più che un poeta, io mi sento un **POLITICO** interessato al bene della sua città'.

DANTE È...

.....
.....
.....

DANTE HA...

.....
.....
.....

DANTE CREDE...

.....
.....
.....

